

LA PARABOLA DEL GRUPPO DI TORTONA

# Da azienda padronale al mercato, la metamorfosi passa alla fase due

Prima l'ingresso di figure esterne alla famiglia e poi l'apertura ad Ardian

La famiglia Gavio compie il terzo storico passo per completare la trasformazione da azienda "padronale" a compagnia proiettata sui mercati internazionali e si prepara ad aprire una fase nuova, tutta improntata alla crescita. Il primo passaggio, cruciale, è stato l'inserimento di figure manageriali forti al vertice delle società operative. Gli interessi della famiglia, dunque, a partire dal 2015 sono stati affidati a figure esterne al nucleo, in particolare al ceo Alberto Rubegni e al presidente Gian Maria Gros-Pietro, con la dinastia nel ruolo chiave di supervisore e al contempo protagonista al tavolo del confronto per dettare la nuova agenda strategica.

Agenda che proprio la primavera

scorsa ha registrato un'altra tappa cruciale: siglando il memorandum d'intesa con Ardian, poi perfezionato in autunno, è stato aperto il capitale della cassaforte di famiglia a un azionista straniero. E ora, di fatto, con il riassetto della catena, che dà vita a una piattaforma che si candida a giocare un ruolo centrale nelle infrastrutture, la prima fase è stata completata. La famiglia Gavio, dopo aver maturato la convinzione che il piccolo impero costruito da Marcellino Gavio necessitava, stante anche il nuovo contesto competitivo, di un salto di qualità, ha sposato fin da subito la nuova impo-



**BENIAMINO GAVIO**

La cassaforte di famiglia detiene il 63,7% di Astm, che controlla il 63,4% di Sias

stazione strategica. E così prima si è messo mano alla governance, poi al capitale e infine si è dato alla struttura la forma ideale per poter cogliere le opportunità sul mercato. Sia sul fronte delle opzioni di M&A sia dal punto di vista della platea dei soci. È evidente che, stante le dimensioni diverse e le nuove ambizioni della compagnia, la società che risulterà dal riassetto è pronta a raccogliere l'interesse di potenziali investitori internazionali. Tanto più perché la mission è chiara. Come era già stato spiegato in occasione dell'accordo con Ardian l'obiettivo è «rafforzare il ruolo del Gruppo Gavio quale player globale sempre più competitivo nel settore delle infrastrutture, orientato alla crescita, all'espansione internazionale e in grado di cogliere con successo le grandi opportunità del mercato in Europa, in America Latina e negli Stati Uniti».

—L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

